

Fanorona malgascia

Questo è il tavoliere del Fanorona, gioco nazionale malgascio. Ne parlano tutti i libri sui giochi in generale. Consiglio di cominciare con un Oscar Mondadori: Arnold Arnold, *I giochi dei bambini*. Come molti giochi, il Fanorona può essere giocato in modo elementare, infantile, e può spalancare porte di sottigliezza strategica astrale, scacchistica. Credo che in Italia non ci giochi nessuno, a Fanorona. Se sì, scrivete. In cambio vi posso mandare fotocopie di un opuscolo stampato a Antananarivo (credevo si dicesse Tananarive), autori J. e S. Chauvicourt, titolo *Le Fanorona jeu national malgache*. Cristina Pariset, che è stata laggiù, dice che anche laggiù non l'ha visto giocare a nessuno. Ha fatto fatica a procurarsi l'opuscolo dei Chauvicourt, e questa scatola. Li ha trovati in un convento di benedettini. Non è neanche roba per turisti, ma per archeologi. I benedettini si sono mostrati pieni di ammirazione per questa signora bionda che cercava il Fanorona.

La scatola ha il ripiano che vedete, intarsiato con legni di qualche pregio; sotto, è rozza, con chiodi brutali, neanche scartavetrata. I cassetti, semiaperti nella foto, contengono le pedine bianche su fondo nero e viceversa. Se non vi interessa l'archeologia dei giochi, vi interesserà la letteratura. Nei *Racconti brevi e straordinari* di Borges si parla del Fanorona.

(G.D.)

